



Unione europea



Regione Lombardia

# Attuazione piano di azione condizionalità ex ante POR FSE e FESR 2014-2020

*Comitato di Sorveglianza - 12 maggio 2015*



Unione europea



Regione Lombardia

## TABELLA 24 POR

- Verifica dell'assolvimento dei criteri delle condizionalità ex ante generali e tematiche del POR FESR e FSE

## TABELLE 25-26 POR

- Per i criteri non soddisfatti o parzialmente soddisfatti, definizione di un **piano di azione**

## FINE 2016

- Termine ultimo per assolvimento piani di azione



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante tematiche di competenza nazionale che richiedono azioni regionali

Cond. ex-ante	Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<b>T.09.1 Inclusione attiva</b>	1	1. Qualora richiesto dal livello nazionale, RL garantirà ampia collaborazione interistituzionale con le AA.CC. responsabili di tali misure correttive per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla povertà, con riferimento al prosieguo dei tavoli di confronto tra i diversi livelli di governo	Dicembre 2014	<p>Regione Lombardia, in particolare la DG Famiglia Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, ha garantito il proprio coinvolgimento e partecipazione agli incontri attivati, a partire da dicembre 2014, a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) – DG Inclusione Sociale - per la definizione del Piano Nazionale di contrasto alla Povertà, come indicato nell'Accordo di Partenariato.</p> <p>Durante il recente incontro sulla definizione del Piano Nazionale del 23 aprile 2015, il MLPS - DG Inclusione Sociale - ha richiamato l'impegno, assunto d'intesa con la Commissione Europea, di definire il Piano entro il termine del 30 giugno 2016 quale scadenza.</p> <p>Lo stesso Ministero ha anche accennato alla possibilità che il Piano Povertà venga elaborato entro la fine dell'anno in corso, prima della presentazione della Legge di Stabilità 2015, anticipando così la scadenza prevista per il soddisfacimento della condizionalità ex-ante.</p> <p>Regione Lombardia continuerà ad assicurare il proprio impegno nella fase di definizione del Piano, così come per sostenere gli stakeholder nella fase di attuazione e gestione degli interventi previsti.</p>
	3	1. Come riga precedente		
	6	1. Qualora richiesto, Regione Lombardia assicurerà parimenti al livello nazionale la messa in atto di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder nell'ambito della presentazione di proposte di progetti, e nell'attuazione e gestione dei progetti selezionati		

## Condizionalità ex-ante tematiche di competenza nazionale che richiedono azioni regionali

Cond. ex-ante	Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<b>T.02.2 Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN)</b>	2	1. Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a piano d'investimenti in infrastrutture e a prioritarizzazione degli interventi	Giugno 2015	<ul style="list-style-type: none"><li>• In corso la consultazione pubblica nazionale (lanciata da Infratel Italia) per l'aggiornamento della mappa della disponibilità di servizi di connettività a Banda Ultra Larga offerta dagli operatori privati al fine di individuare i piani di investimento in infrastrutture da parte di soggetti privati</li><li>• In corso tavolo di confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia e operatori privati per individuare criteri di priorità per la selezione delle aree di intervento e modelli di investimento e per conoscere/attivare piani di investimento di operatori privati</li></ul>
	3	1. Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a modelli d'investimento		
	4	1. Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Progetto nazionale Banda Ultra Larga relativamente a misure per stimolare gli investimenti privati		



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante tematiche di competenza nazionale che richiedono azioni regionali

Cond. ex-ante	Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
<b>T.04.1 Energia</b>	1	1. Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto nazionale sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici	Giugno 2015	Il testo del Decreto del MISE è stato licenziato dalla Conferenza Unificata per l'intesa. In attesa della firma e pubblicazione.
	2	1. Adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto nazionale di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici		La bozza del Decreto MISE deve essere sottoposta alla Conferenza Unificata per l'intesa



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante trasversali di competenza nazionale che richiedono azioni regionali – G. 4 Appalti pubblici (\*) 1/2

Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
3	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE</li> <li>2. Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici</li> </ol>	Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivati da ottobre 2014 a marzo 2015 corsi di formazione per proseguire l'attività di formazione continua e di aggiornamento dei funzionari delle Direzioni e degli Enti/Società del Sireg in tema di procedure di affidamento di servizi e forniture, anche in considerazione del ruolo dei soggetti coinvolti nella redazione dei capitolati di gara. Tali corsi proseguiranno nell'autunno 2015</li> <li>• A seguito della creazione da parte del DPS del forum informatico interattivo in materia di appalti pubblici sarà garantito da RL il collegamento all'interno del sito regionale</li> </ul>

*(\*) la scadenza per il soddisfacimento della condizionalità è fissata al 31/12/2016. La tabella riporta un focus sulle sole azioni con scadenza al 31/12/2015.*



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante trasversali di competenza nazionale che richiedono azioni regionali – G. 4 Appalti pubblici (\*) 2/2

Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
4	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione ad incontri formativi organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE, e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari</li> <li>2. Individuazione presso l'Amministrazione regionale di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa partecipazione alla rete nazionale</li> </ol>	Dicembre 2015	<p>Come già indicato nei POR, a livello regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è stata istituita la centrale acquisti regionale "Agenzia regionale Centrale Acquisti – ARCA" con LR n. 12/2012, trasformata in S.p.A. con LR n. 5/2013, con successiva nomina del CDA (DGR n. 1486/2014). Ad ARCA S.p.A sono state attribuite, con LR n. 24/2014, le funzioni di soggetto aggregatore per gli acquisti di beni e servizi di RL, degli Enti del Sistema Regionale Allargato e degli Enti Locali al fine di ottimizzare la spesa pubblica (ai sensi del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014) ed il ruolo di coordinatore della pianificazione e della programmazione degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi</li> <li>• con DGR n. 1098/2013, è stata individuata la Struttura "Gestione Acquisti" con specifiche competenze in ordine all'esperienza di procedure di appalto sopra e sotto soglia comunitaria per servizi, forniture e connessi lavori</li> <li>• è garantita anche una consulenza in materia di appalti attraverso la U.O. Giuridico</li> </ul>

*(\*) la scadenza per il soddisfacimento della condizionalità è fissata al 31/12/2016. La tabella riporta un focus sulle sole azioni con scadenza al 31/12/2015.*



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante trasversali di competenza nazionale che richiedono azioni regionali (\*) – G.5 Aiuti di Stato

Criteri	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
2	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Istituzione presso RL di un struttura per il rilascio di pareri competente in materia di aiuti di Stato (Comitato Tecnico dedicato a tale materia)</li> <li>2. Individuazione presso RL delle figure incaricate dell'alimentazione della BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE</li> <li>3. Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni</li> </ol>	Giugno 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A marzo 2015 Iscrizione di RL alla BDA (Banca Anagrafica delle Agevolazioni) che dovrà assicurare il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti</li> <li>• Istituita ad aprile 2015 la U.O. Avvocatura, Giuridico e Affari Europei con cui si rafforzano la consulenza interna a RL ai fini della conformità delle proposte di finanziamento, anche con fondi UE, ed il punto di informazione ai referenti aiuti di Stato delle DDGG regionali. Avviato l'iter per la definitiva attivazione del Comitato di valutazione aiuti di Stato</li> <li>• Per il tramite del desk di consulenza si inviano apposite informazioni ai referenti di RL sulla disciplina aiuti di Stato provenienti dalla Commissione, dallo Stato e dai coordinamenti interregionali di settore</li> </ul>

*(\*) la scadenza per il soddisfacimento della condizionalità è fissata al 31/12/2016. La tabella riporta un focus sulle sole azioni con scadenza al 31/12/2015.*



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante trasversali di competenza nazionale che richiedono azioni regionali – G.7 Sistema di indicatori

Criteri	Azioni regionali da intraprendere POR FSE	Termine	Stato dell'arte
<p><b>4</b></p> <p><b>5</b></p> <p><b>6</b></p>	<p>Definizione della metodologia per il calcolo del valore baseline e target degli indicatori di risultato riferiti all'asse II (OS 9.3 e 9.5):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipanti che hanno superato lo stato di criticità acuta ad 1 anno dalla presa in carico [9.5.9]</li> <li>- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro"[9.3.3]</li> </ul>	<p><b>Giugno 2015</b></p>	<p>Avviato tavolo metodologico e statistico sui due indicatori, con supporto Eupolis Lombardia. Prodotti due «dossier», per ciascuno degli indicatori, in progressivo aggiornamento.</p> <p>Ind.[9.5.9]: predisposto questionario e avviata la relativa somministrazione per rilevare item utili per la valorizzazione della baseline presso i Comuni rientranti nelle Aree Urbane; in preparazione questionario da somministrare alle persone «post-erogazione» del servizio per valorizzare l'indicatore.</p> <p>Ind.[9.3.3] Predisposto questionario da utilizzare nei riguardi delle famiglie «in ingresso» e «al termine» di interventi erogati a seguito di avviso per valorizzare l'indicatore (prima e dopo).</p>

## Condizionalità ex-ante trasversali di competenza nazionale che richiedono azioni regionali – G.7 Sistema di indicatori

Criteri	Azioni regionali da intraprendere POR FESR	Termine	Stato dell'arte
4	<p>1. Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Addetti alle nuove imprese (Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali)</li></ul> <p>Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione della pertinente annualità</p>	Dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nel gennaio 2015 il DPS ha valorizzato l'indicatore (versione 7 del database dell'Accordo di Partenariato) rilasciando valori a livello regionale relativi agli anni 2011 e 2012</li><li>• Avviato tavolo metodologico e statistico sull'indicatore. Proposta l'elaborazione di un «modello panel» che permetterà di stimare il valore target dell'indicatore in esame, riuscendo a quantificare l'entità dell'impatto che avrà l'azione in esame</li></ul>



Unione europea



Regione Lombardia

## Condizionalità ex-ante tematiche di competenza regionale - T.01.1 - Ricerca e innovazione

Criteria	Azioni regionali da intraprendere	Termine	Stato dell'arte
3	1. Aggiornamento della Strategia S3 , di cui alla DGR n. 2146/2014, con individuazione delle misure che si intendono adottare per stimolare gli investimenti privati in ricerca e innovazione	Aprile 2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Strategia S3 di RL è stata aggiornata sulla base di quanto discusso e condiviso con la Commissione Europea. Nel documento sono state introdotte le seguenti integrazioni:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- misure da adottare per stimolare gli investimenti privati in R&amp;I;</li> <li>- struttura di governance e procedure di monitoraggio e controllo dei risultati con l'elenco di indicatori e target previsti;</li> <li>- quadro delle risorse di bilancio afferenti a diverse fonti finanziarie, disponibili per R&amp;I.</li> </ul> </li> <li>• La versione aggiornata della Strategia S3 è stata approvata con DGR X/3486 del 24 aprile 2015.</li> </ul>
4	1. Aggiornamento della Strategia S3, di cui alla DGR n. 2146/2014, con la struttura di governance, le procedure e le responsabilità del meccanismo di controllo al fine anche di garantire il follow-up dei risultati del monitoraggio. Sarà anche individuato un elenco di indicatori che mostrino la corrispondenza con la strategia e indichino i target previsti (almeno per il primo periodo di attuazione).		
5	1. Aggiornamento della Strategia S3, di cui alla DGR n. 2146/2014, con la definizione di un quadro delle risorse di bilancio indicative disponibili per la ricerca e l'innovazione, delle varie fonti di finanziamento con relativi importi indicativi e della concentrazione delle risorse tra i settori di specializzazione		